

Pagamenti in contanti: dal 1° luglio limite a 2000 Euro

Scatta dal primo luglio il nuovo limite dei 2000 euro all'utilizzo dei contanti, modifica introdotta dal decreto 124/2019 in materia fiscale.

Dal 1° luglio 2020 il **limite all'utilizzo dei contanti** passa da 3.000 a **2.000 euro**, per abbassarsi a 1.000 euro a partire dal primo gennaio del 2022. Limitazioni sempre più stringenti per impedire ai furbetti evadere le tasse e per contrastare tutti quei reati che alimentano la criminalità organizzata e il terrorismo.

I contanti dal 1991 in poi hanno incontrato periodicamente dei limiti al loro utilizzo. Le ragioni sono note, contrastare l'evasione fiscale e il riciclaggio di denaro sporco.

La legge n. 208/2015, al comma 898 dell'art. 1 dispone la modifica dell'art 49, comma 1 del decreto legislativo n. 231/2007 (che attua la direttiva UE prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo) disponendo il limite dei 3.000,00 euro all'impiego del contante.

Limite che tuttavia ha subito un'ulteriore modifica verso il basso in virtù del decreto legge n. 124/2019, che all'art. 18, dispone ulteriori modifiche al predetto dlgs. n. 231/2007, a cui viene aggiunto il comma 3 bis, che così dispone: "A decorrere **dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021**, il divieto di cui al comma 1 e **la soglia di cui al comma 3** sono riferiti alla cifra di **2.000 euro**. A decorrere **dal 1° gennaio 2022**, il predetto divieto e la predetta soglia sono riferiti alla cifra di **1.000 euro**."

fonte: **www.studiocataldi.it**